

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4198 del 30/12/2020 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2020/4243 del 30/12/2020

**Struttura proponente:** SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E CONTRATTI  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** CONTRIBUTI DI CUI ALLA DIRETTIVA APPROVATA CON DGR N. 1021/2017 A FAVORE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE PER I DANNI EVENTI 2013-2015. CONCESSIONE PROROGA DEL TERMINE DI ESECUZIONE INTERVENTI DI RIPRISTINO BENI IMMOBILI

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E CONTRATTI

**Firmatario:** MONICA LOMBINI in qualità di Responsabile di servizio

  

**Responsabile del procedimento:** Monica Lombini

Firmato digitalmente

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 *"Codice della protezione civile"*;
- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e successive modifiche;
- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005, *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell' Agenzia regionale di protezione civile"* e successive modifiche;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"*, e successive modifiche con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, in attuazione della quale, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto organizzativo e funzionale dell' Agenzia regionale di protezione civile, ridenominata Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", di seguito "Agenzia regionale";

PREMESSO che il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato a partire dal 2013 da eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti eventi alluvionali e dissesti idrogeologici che hanno determinato ingenti danni alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie, alla rete dei servizi essenziali e ai beni pubblici e privati in relazione ai quali il Consiglio dei ministri con proprie deliberazioni ha provveduto a dichiarare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e s.m.i., lo stato di emergenza nazionale, cui è seguita la ricognizione dei fabbisogni finanziari;

RICHIAMATI:

- l'articolo 1, comma 422, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (legge di stabilità 2016), con il quale è stabilito che al fine di dare avvio alle misure per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive, in attuazione della lettera d) del comma 2 dell'articolo 5 della legge n. 225/1992, e successive modificazioni, relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria, si provvede, per le finalità e secondo i criteri da stabilirsi con apposite deliberazioni del Consiglio dei ministri assunte

ai sensi della lettera e) del citato articolo 5, comma 2, mediante concessione, da parte delle Amministrazioni pubbliche indicate nelle medesime deliberazioni, di contributi a favore di soggetti privati e per le attività economiche e produttive con le modalità del finanziamento agevolato;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016, che - in attuazione del combinato disposto dell'articolo 5, comma 2, lettera e), della legge n. 225/1992 e s.m.i. e dell'articolo 1, commi da 422 a 428 della legge n. 208/2015 - prevede l'adozione di ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile e fissa i criteri direttivi cui tali ordinanze devono attenersi nel disciplinare con disposizioni di dettaglio i criteri e le modalità operative per la concessione dei contributi relativi ai danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive in conseguenza degli eventi calamitosi di cui alla relativa tabella in allegato 2, tra cui gli eventi verificatisi nel territorio della Regione Emilia-Romagna indicati in premessa, per i quali sono stati completati i processi di ricognizione dei fabbisogni finanziari;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 374/2016, pubblicata nella G.U. n. 194 del 20 agosto 2016, con la quale - per gli eventi verificatisi nel territorio della Regione Emilia-Romagna - vengono disciplinate le disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive in attuazione della deliberazione del Consiglio di Ministri del 28 luglio 2016;
- l'Allegato 2 all'OCDPC n. 374/2016, il quale, per quanto qui rileva in riferimento ai contributi per i danni subiti dalle attività economiche e produttive prevede che:
  - nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, sono definite le prime disposizioni di dettaglio in merito ai criteri, i termini e le modalità per la determinazione e concessione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte dei titolari delle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con le apposite schede C "Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive" utilizzate a seguito degli eventi calamitosi in questione;
  - la Regione provvede, con apposita deliberazione della Giunta, all'approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica e ne dispone la relativa massima divulgazione, nelle modalità ritenute maggiormente efficaci;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1021 del 10 luglio 2017 "Attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri e dell'OCDPC 374/2016. Disposizioni per la domanda e la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive per i danni subiti a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dal 2013 al 2015 nel territorio regionale" con la quale, acquisita la relativa presa d'atto prot. POST/0045089 del 10 luglio 2017 del Dipartimento della protezione civile, è stata approvata la direttiva per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi di cui trattasi e la relativa modulistica;

DATO ATTO che l'allegato 2 all'OCDPC n.374/2016 al paragrafo 11 "Termini per l'esecuzione degli interventi" stabilisce:

- al punto 11.1 che "dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana della Delibera del Consiglio dei Ministri, con la quale sono determinati i limiti di importo da autorizzare alla Regione quali massimali dei previsti finanziamenti agevolati prevista dal punto 1.7., decorrono i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi:

a) 18 mesi per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati;

b) 12 mesi per gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c)."

- al punto 11.2. che "I termini di cui al precedente punto 11.1. possono essere prorogati, su istanza motivata degli interessati, con apposita determinazione del responsabile del procedimento dell'Organismo Istruttore, da trasmettere alla Regione ove esso non sia interno alla medesima.";

CONSIDERATO che il bando approvato con DGR n. 1021/2017 all'art. 12, comma 1, prevede gli stessi termini per l'esecuzione degli interventi e al comma 2, stabilisce che tali termini possono essere eccezionalmente prorogati, su istanza motivata degli interessati, con apposita determinazione del responsabile del procedimento dell'Organismo Istruttore;

EVIDENZIATO che la delibera del Consiglio dei Ministri del 22/12/2017, con la quale sono stati determinati i limiti di importo da autorizzare alla Regione quali massimali dei previsti finanziamenti agevolati, è stata pubblicata nella G.U. n. 9 del 12/01/2018;

PRESO ATTO, pertanto, che il termine in parola per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati è scaduto il 12 luglio 2019, salvo proroga su istanza motivata dei soggetti interessati;-

DATO ATTO che entro la data del 12 luglio 2019 sono pervenute alla scrivente Agenzia regionale richieste di proroga da 4 imprese;

DATO ATTO, altresì, che con determina del direttore dell'Agenzia regionale n. 2215/2019 è stata concessa, per quanto qui rileva, la proroga al 12 luglio 2020 all'impresa Gozzi Matteo;

EVIDENZIATO che in data 21 gennaio 2020 è pervenuta alla scrivente Agenzia regionale una ulteriore richiesta di proroga da parte dell'impresa Gozzi Matteo;

DATO ATTO che con determina del direttore dell'Agenzia regionale n. 579 del 4 marzo 2020, valutate attentamente le motivazioni anche tramite la richiesta di documentazione integrativa, e preso atto che la natura e la complessità della pratica hanno comportato un continuo confronto con i tecnici comunali nonché lo studio di soluzioni diverse imposte dalla stabilità del terreno, causando una dilatazione dei tempi non imputabile all'inerzia della impresa beneficiaria, è stata concessa la proroga al 12 gennaio 2021 all'impresa Gozzi Matteo;

CONSIDERATO che è subentrata all'istante l'emergenza epidemiologica Covid-19 con la straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria e i conseguenti noti impatti economici;

VISTA la nota, acquisita agli atti con protocollo n. PC 61884 del 12/11/2020, di asseverazione a giustificazione dei ritardi relativi al periodo marzo-dicembre 2020 per i lavori di ripristino in parola, da addebitarsi principalmente alla sospensione del cantiere per lockdown imposto dal Governo per l'emergenza COVID-19, caso di positività di un soggetto con conseguente quarantena dei contatti stretti tra cui i suoi preposti in cantiere, rallentamenti nelle forniture causati dalle restrizioni COVID-19;

PRESO ATTO che in data 21/12/2020 ha avuto luogo un incontro coordinato dal progettista e D.L. strutturale e CSE con progettisti, committente e responsabili delle imprese esecutrici, al fine di determinare lo stato dei luoghi e il tempo reale utile all'ultimazione delle finiture architettoniche e impiantistiche, nonché al completamento burocratico degli adempimenti legislativi;

RILEVATO che si tratta di un cantiere complesso volto a ricreare una struttura antisismica di ultima generazione con finiture storiche, integrata con le unità strutturali superstiti dell'impianto originario, come risultante anche dagli scatti fotografici inerenti la cronistoria delle lavorazioni;

PRESO ATTO che dall'incontro è risultata un'impossibilità a completare il cantiere prima del mese di agosto 2021 ed è stato ritenuto congruo un termine per la chiusura dei lavori fissato nella data di venerdì 24 settembre 2021;

VALUTATI i motivi sopra elencati e la buona fede delle imprese e dei tecnici che hanno operato mantenendo il cantiere in sicurezza nel rispetto delle limitazioni nazionali imposte;

RILEVATO che in seguito all'emergenza Covid-19:

- l'art. 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, ha previsto che *"Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020"*;
- l'art. 37 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 ha prorogato il suddetto termine del 15 aprile 2020 al 15 maggio 2020;

PRESO ATTO che la sospensione dei termini prevista dai citati Decreti-Legge n. 18/2020 e n. 23/2020 opera di diritto e il termine per l'esecuzione degli interventi del 12 gennaio 2021 diviene il 4 aprile 2021 che essendo giorno festivo scade il 6 aprile 2021;

RITENUTO di concedere un'ultima e definitiva proroga del termine di scadenza per l'esecuzione degli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati in parola dal 6 aprile al 24 settembre 2021, richiesta dalla Ditta Gozzi Matteo, come specificato nel citato allegato 1;

EVIDENZIATO che con deliberazione di Giunta regionale n. 1120/2019 si è provveduto, tra l'altro:

- a dare atto che, in riferimento ai danni subiti dalle attività economiche e produttive a seguito degli eventi calamitosi 2013-2015, i termini stabiliti al punto 11 dell'allegato 2 all'OCDPC n.374/2016 e all'articolo 12 della direttiva approvata con propria deliberazione n. 1021/2017 e quelli prorogati, su richiesta dei beneficiari del contributo, sono da intendersi quali termini perentori ovvero a pena di decadenza del contributo concesso, qualora entro la relativa scadenza non si provveda alla esecuzione degli interventi di ripristino;
- a stabilire che, entro 90 giorni dalla scadenza dei termini eventualmente prorogati, le imprese interessate dovranno presentare all'Organismo Istruttore, a pena di decadenza del contributo concesso, la documentazione di spesa valida ai fini fiscali a rendicontazione degli interventi eseguiti;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e s.m.i.;

VISTE, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007"* e s.m.i.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"*, recepita con determinazione dell'allora direttore dell'Agenzia regionale n. 700/2018 e con propria determinazione n. 2657/2020, e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017 concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- n. 1820/2019 *"Nomina del direttore ad interim dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*, incarico prorogato, fino al 31/12/2020, con Deliberazione n. 733/2020;
- n. 83 del 21 gennaio 2020: *"Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed il relativo allegato D) - "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022"*;

VISTA, infine, la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale n. 2238/2018, così come modificata dalla determinazione n. 3446/2018, con la quale è stato conferito alla scrivente l'incarico di Responsabile del Servizio "Affari giuridici e contratti" fino al 31 ottobre 2020, prorogato al 31 dicembre 2020 con determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale n. 2683/2020;

RICHIAMATA la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"*;

ATTESTATO che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

#### DETERMINA

Per le ragioni esplicitate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di concedere la proroga richiesta dalla Ditta Gozzi Matteo fissando la data del 24 settembre 2021 quale termine di scadenza per l'esecuzione degli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati, come espressamente indicato nella tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che entro 90 giorni decorrenti dal 24 settembre 2021, la ditta in questione dovrà presentare all'Organismo Istruttore la prescritta documentazione, compresa quella di spesa valida ai fini fiscali a rendicontazione degli interventi eseguiti e che i due termini

sono da rispettare a pena di decadenza del contributo concesso;

2. di pubblicare il presente atto sul sito web dell'Agenzia regionale all'indirizzo:  
[http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-calamitosi-dal-2013-al-2015-contributi-per-le-attivita-produttive-delibera-di-giunta-n-1021-2017;](http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-calamitosi-dal-2013-al-2015-contributi-per-le-attivita-produttive-delibera-di-giunta-n-1021-2017)
3. di dare atto che la presente determinazione verrà altresì pubblicata sul portale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti" - "Dati ulteriori" - in applicazione degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Monica Lombini



IMPRESA BENEFICIARIA				PRECEDENTE CONCESSIONE PROROGA	RICHIESTA PROROGA		CONCESSIONE PROROGA
PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	DATA	PROTOCOLLO ARSTEPC DATA	PROTOCOLLO ARSTEPC NUMERO	DATA
FC	MONTIANO	GOZZI MATTEO	01088720402	12/01/2021	22/12/2020	PC/2020/0068233	24/09/2021